

MicroMega

micromega - micromega-online

MicroMega 1/2012: Almanacco della scienza - Il sommario del nuovo numero in edicola e libreria da martedì 24 gennaio

MicroMega

1/20
12

SASSO NELLO STAGNO

almanacco della scienza

Pievani / White / Wood / Berger / Jacobs / Roberts
Abulafia / Aime / Arsuaga / Di Vincenzo / Manzi
Lieberman / McCarthy / Tassi

homo sapiens

*Favventura della 'scimmia nuda' che tutti noi siamo,
e che avrebbe potuto non accadere mai*



Telmo Pievani – Il non senso dell'evoluzione umana

Se ne facciano una ragione i sostenitori di Disegni più o meno intelligenti: le evidenze scientifiche confermano ogni giorno di più che a condizionare l'evoluzione di Homo sapiens è stata la casuale combinazione di fattori del tutto contingenti ed 'esterni', in particolare eventi climatici e fattori geografici. Sarebbe ora di accogliere l'estrema perifericità della condizione umana nella sua tragica bellezza.

ICEBERG 1 – *Sapiens l'Africano*

Tim D. White – 'Sapiens' e gli altri 'generi umani'

La nostra linea evolutiva non è mai stata sola. La più grande diversificazione

tra le specie degli ominidi si colloca circa due milioni di anni fa, quando in Africa sono coesistite 'brevemente' ben quattro linee evolutive distinte. Anche gli esseri umani moderni sono emersi nel contesto della convivenza con altre forme umane. Le lezioni apprese in una valle africana da uno dei maggiori paleoantropologi viventi, scopritore della specie 'mosaico' *Ardipithecus* e dei primi *Homo sapiens* idaltu.

Bernard Wood – Antenati e parenti

Lo studio dell'evoluzione umana ha di recente fatto passi da gigante per ridurre le incertezze nelle ricostruzioni delle relazioni evolutive tra i parenti viventi e i parenti estinti della nostra specie. Uno dei più importanti paleoantropologi contemporanei ci spiega i rischi del mestiere, perché non siamo discendenti diretti ma cugini di scimpanzé e gorilla, e come si utilizzano insieme le comparazioni genetiche e quelle morfologiche per ricostruire oggi l'albero evolutivo degli 'ominini'.

Lee R. Berger – La scoperta di *Australopithecus sediba*

Il lavoro dei paleoantropologi si fa sempre più entusiasmante. Ogni innovazione tecnologica consente scoperte di fossili sempre più completi e una precisione nella datazione prima impensabile. Ma ogni nuova acquisizione rischia di mandare all'aria tutte le classificazioni precedenti, come la scoperta di *Australopithecus sediba*, in Sudafrica. Che sia lui il nostro progenitore?

Zenobia Jacobs e Richard G. Roberts – La storia umana scritta nella pietra e nel sangue

Un'eccezionale scoperta nelle grotte di Blombos, nell'Africa meridionale, testimonia come le origini cognitive di *Homo sapiens* siano riconducibili a quasi 75 mila anni fa. Le fasi di Still Bay e Howieson's Poort rappresentano, infatti, un alto livello di realizzazione tecnologica di strumenti – probabilmente usati per cacciare – e una varietà di comportamenti innovativi associati a questi manufatti. Due 'culture' durate poco, ma che forse rappresentano l'inizio dell'espansione planetaria di *Homo sapiens*.

ICEBERG 2 - 'noi' e 'loro'

David Abulafia – 1492: la scoperta di un'altra umanità

Esseri umani a tutti gli effetti o bestie dalle fattezze umane? 'Cosa' erano quegli esseri così simili agli uomini, che andavano in giro nudi, con il corpo dipinto, che non conoscevano Cristo (né Maometto) di fronte ai quali si trovarono gli esploratori europei che misero piede per la prima volta nelle Americhe? Quel primo incontro costituì il 'peccato originale' che ci portiamo appresso ancora adesso: l'incapacità di riconoscere l'altro da noi come pienamente uomo.

Marco Aime – La miccia dell'identità

'Ho conosciuto un marocchino, però era una brava persona'. Quante volte abbiamo sentito frasi del genere? Dietro queste espressioni vi è lo stupore per la smentita di un pregiudizio, il riconoscimento di un individuo là dove c'era solo una categoria. Eppure nelle società occidentali si ricorre sempre di più a etichette onnicomprensive per tracciare una netta linea di demarcazione fra

‘noi’ e ‘loro’. Ecco come la retorica dell’identità può scivolare facilmente nel tribalismo e nel razzismo.

Juan Luis Arsuaga – Come i Primi Uomini sconfissero gli ‘Altri Umani’

Grazie alle scoperte archeologiche e paleontologiche recenti abbiamo conosciuto una storia incredibile, non ancora superata dalla fantascienza. Incontri eccezionali tra diverse forme umane, che gli scrittori immaginano in lontani sistemi solari, avvennero davvero sul nostro pianeta. I Cro-Magnon (i nostri antenati) e i Neandertal convivevano in Europa. 28 mila anni fa questi ultimi si estinsero. Sarebbe un errore considerarli umani ‘arcaici’, contrapposti a quelli ‘moderni’ che sono sopravvissuti. I Neandertal furono al contrario degli umani molto evoluti: qual è allora la ragione della loro ‘sconfitta’?

ICEBERG 3 – parole, parole, parole

Fabio Di Vincenzo e Giorgio Manzi – L’origine darwiniana del linguaggio

Il linguaggio come sistema di comunicazioni complesso ha avuto origini recenti ed è proprio della nostra specie. Ma le facoltà che ne sono alla base non appartengono in forma esclusiva a Homo sapiens: sono quelle ‘proprietà semantico-sintattiche dotate di modalità ricorsive’ che condividiamo con i nostri parenti scimmieschi e con i nostri antenati del Paleolitico. È al loro progressivo affinamento – innescato da meccanismi di selezione naturale – che dobbiamo la nostra straordinaria e unica capacità di parola.

Philip Lieberman e Robert McCarthy – Come parlavano i nostri antenati?

Se grazie ai fossili possiamo ricostruire molto delle loro abitudini e dei loro comportamenti, non potremo mai ‘sentirli’. Ma dalla ricostruzione dei tratti anatomici preposti all’articolazione delle parole possiamo dedurre se erano in grado di ‘parlare’ come noi. Per scoprire che solo nei fossili più recenti ci sono le condizioni ‘anatomiche’ della parola.

SCHERZO

Fabrizio Tassi – Vota Dio

Era un giorno speciale, in Italia si votava un referendum per abolire il concordato tra Stato e Chiesa e Lui, Dio – da spiritualista e profondo anticlericale quale era – non poteva non dire la sua sull’argomento. Decise quindi di incarnarsi nel corpo di un buon uomo prossimo alla fine. Ma neanche Lui, che tutte vede e tutto sa, aveva previsto che sarebbe rimasto fregato da una suora...

E inoltre un volumetto speciale

FINCHÉ C’È LOTTA C’È SPERANZA: IN PIAZZA CON LA FIOM

Con gli articoli-adesione di Maurizio **Landini**, Paolo **Flores d’Arcais**, Margherita **Hack**, Dario **Fo**, Antonio **Tabucchi**, don Andrea **Gallo**, Ascanio

Celestini, Luciano **Gallino**, Telmo **Pievani**, Moni **Ovadia**, Furio **Colombo**, Pierfranco **Pellizzetti**, Angelo **d'Orsi**, Roberto **Esposito**, Luciano **Canfora**, Massimiliano **Fuksas**, Carlo **Galli**, Franco **'Bifo'** **Berardi**, Adriano **Prosperi**, Nadia **Urbinati**, Andrea **Scanzi**, Valerio **Evangelisti**, Carlo **Formenti**.

0 tweet

Condividi



I BLOG DI MICROMEGA

[GIUSEPPE GIULIETTI – Quel che ci insegna la sentenza Eternit](#)

Copyright © 1999-2012 Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 05703731009